

Il Salvatore d'Israele

Versetto chiave:
***“Ma ora così dice il
SIGNORE che ti ha
creato, o Giacobbe,
e colui che ti ha
formato, o Israele,
non temere: poiché
io ti ho redento, ti
ho chiamato con il
tuo nome; tu sei
mio”.*—Isaia 43:1**

Scrittura scelta:
Isaia 43:1-12

(Isaia 42:18-23) “Non vollero camminare nelle sue vie, né furono obbedienti alla sua legge”. Pertanto, hanno ricevuto castighi da Dio.—Versetti 24,25

Tuttavia, nel nostro versetto chiave, Dio ha detto a Israele che non li avrebbe puniti per sempre. Riguardo al perdono divino e alla redenzione dal peccato, il Salmista scrive: “Chi perdona tutte le tue iniquità; che guarisce tutte le tue malattie; che redime la tua vita dalla distruzione; che ti incorona di amorevole benignità e tenere misericordie”. Il Salmista descrive poi la misericordia di Dio: “Il **SIGNORE** è misericordioso e pietoso, e . . . non ci ha trattato dopo i nostri peccati; né ci ricompensò secondo le nostre colpe. Poiché quanto il cielo è alto sopra la terra, tanto è grande la sua misericordia verso quelli che lo temono”. La misericordia di Dio è ulteriormente descritta come “d’eternità in

DIO SCELSE LA NAZIONE DI Israele “per essere un popolo speciale per se stesso” a motivo del Suo amore per loro. (Deuteronomio 7:6-8) Comandò inoltre al popolo di osservare tutti i Suoi comandamenti e statuti. Se lo avessero fatto, promise di benedirli e di provvedere per loro.—Versetti 9-24

Tuttavia, i figli d'Israele spesso disubbidivano alle istruzioni del Signore e venivano descritti come “sordi” e “ciechi”.

eternità su quelli che lo temono, ... verso quelli che osservano il suo patto, e su quelli che ricordano i suoi comandamenti per metterli in pratica”.—Salmo 103:2-4,8-11,17,18

Nella profezia di Isaia, Dio promise che avrebbe guidato Israele attraverso “l’acqua e il fuoco”. (Isaia 43:2) Questi due elementi naturali sono simboli di esperienze difficili e severe che quella Nazione avrebbe attraversato. Il Signore assicurò che ogni volta che avrebbero incontrato tali difficoltà, sarebbe stato con loro e non sarebbero stati influenzati negativamente da un punto di vista eterno.

Sebbene la profezia di Isaia fosse indirizzata alla Nazione di Israele, si applica anche ai seguaci delle orme di nostro Signore Gesù durante l’attuale Età del Vangelo. Paolo spiega come tutte le cose che accaddero a Israele furono “per esempio: e sono scritte per nostro ammonimento”, per istruire e ammonire i seguaci di Cristo.—1 Corinti 10:11

Il passaggio attraverso le “acque” è un’espressione figurata per denotare le esperienze con le quali ognuno di noi deve essere messo alla prova e provato. Mediante la profezia di Isaia abbiamo la certezza che il nostro Padre celeste ci guiderà e ci dirigerà in tutte le nostre prove, avversità, afflizioni e perplessità, dando “la grazia di aiutare nel momento del bisogno”.—Ebrei 4:16

Camminare “attraverso il fuoco” è rappresentativo della gravità di alcune delle nostre esperienze. Pietro scrive: “La prova della tua fede, essendo molto più preziosa dell’oro che perisce, anche se provato con il fuoco, potrebbe essere trovata a lode, onore e gloria all’apparizione di Gesù Cristo”. “Carissimi, non ritenete strano riguardo alla prova ardente che deve mettervi alla prova, come se vi accadesse qualcosa di strano”.—1 Pietro 1:7; 4:12

Dal punto di vista divino, Dio è il “Salvatore”, il Creatore dell’intero piano di salvezza per l’umanità. Tuttavia, Egli compie questa salvezza mediante Suo Figlio, Gesù Cristo, che morì “in riscatto per tutti, perché ne sia testimoniata a suo tempo”.—Isaia 43:11; Romani 5:10; 1 Timoteo 2:3-6 ■